

## REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
<b>Denominazione qualificazione</b>	<b>Esperto della gestione di strutture ed interventi formativi</b>
<b>Livello EQF</b>	6
<b>Settore Economico Professionale</b>	SEP 18 - Servizi di educazione, formazione e lavoro
<b>Area di Attività</b>	ADA.18.01.01 - Organizzazione e gestione di servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente ADA.18.01.02 - Programmazione e coordinamento di servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente ADA.18.01.12 - Coordinamento operativo delle attività formative
<b>Processo</b>	Servizi per il lavoro, apprendimento e formazione professionale
<b>Sequenza di processo</b>	Gestione e coordinamento dei servizi per l'occupabilità e l'apprendimento permanente Erogazione di servizi di formazione professionale
<b>Descrizione sintetica della qualificazione</b>	L'Esperto della gestione di strutture ed interventi formativi si occupa degli aspetti gestionali del singolo progetto formativo o, in qualità di direttore di una struttura formativa, di tutte le attività offerte. Verifica la fattibilità tecnica e finanziaria del progetto, pianifica le attività coordinando le risorse, cura le relazioni con i soggetti interni ed esterni coinvolti nella attività formative. Opera un controllo sulla gestione delle risorse strutturali e finanziarie della struttura e dei progetti monitorando le fasi di avanzamento e valutando i risultati ottenuti. Opera generalmente con rapporti di lavoro autonomo, anche se in strutture formative di una certa complessità e dimensione può avere un inquadramento di lavoro dipendente. Possiede elevati margini di autonomia e di responsabilità collocandosi al vertice delle strutture organizzative che erogano servizi di formazione.
<b>Referenziazione ATECO 2007</b>	P.85.41.00 - Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) P.85.59.20 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale P.85.60.09 - Altre attività di supporto all'istruzione
<b>Referenziazione ISTAT CP2011</b>	1.3.1.9.1 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di istruzione, formazione e ricerca 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Coordinamento e supervisione del monitoraggio e della valutazione delle performance dell'intervento formativo (1279)</li> <li>2. Gestione della comunicazione e delle relazioni interne ed esterne dell'intervento formativo (1294)</li> <li>3. Gestione e controllo della realizzazione dell'intervento formativo (1296)</li> <li>4. Verifica della fattibilità dell'intervento formativo (1301)</li> <li>5. Pianificazione dell'intervento formativo (3375)</li> </ol>	

**DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1**

<b>Denominazione unità di competenza</b>	<b>Coordinamento e supervisione del monitoraggio e della valutazione delle performance dell'intervento formativo</b>
<b>Livello EQF</b>	6
<b>Risultato formativo atteso</b>	Valutazione delle performance correttamente eseguita e proficuamente utilizzata ai fini del miglioramento delle performance.
<b>Oggetto di osservazione</b>	Le operazioni di coordinamento e supervisione del monitoraggio e della valutazione delle performance dell'intervento formativo,
<b>Indicatori</b>	Tecniche di coordinamento e supervisione di azioni di valutazione della performance
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Supervisionare le attività di rilevazione, elaborazione ed analisi dei dati per la valutazione degli interventi</li><li>2. Predisporre procedure e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'intervento</li><li>3. Utilizzare software di project management</li><li>4. Curare la comunicazione interna ed esterna dei risultati della valutazione</li><li>5. Interpretare i risultati delle attività di monitoraggio e valutazione</li></ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Metodi e tecniche di valutazione</li><li>2. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione</li><li>3. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica</li><li>4. Metodi e tecniche di project management</li><li>5. Strategie, teoria e tecniche della progettazione formativa</li></ol>
<b>Referenziazione ISTAT CP2011</b>	<p>1.3.1.9.1 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di istruzione, formazione e ricerca</p> <p>2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare</p>

**DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2**

<b>Denominazione unità di competenza</b>	<b>Gestione della comunicazione e delle relazioni interne ed esterne dell'intervento formativo</b>
<b>Livello EQF</b>	6
<b>Risultato formativo atteso</b>	Caratteristiche e risultati dell'intervento formativo adeguatamente pubblicizzati e divulgati; flussi comunicativi adeguatamente gestiti.
<b>Oggetto di osservazione</b>	Le operazioni di gestione della comunicazione di progetto.
<b>Indicatori</b>	Adeguata applicazione di tecniche di marketing della comunicazione; adeguata applicazione di tecniche di gestione dei flussi comunicativi.
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Supervisionare l'organizzazione di incontri di coordinamento tra i soggetti partecipanti all'intervento</li> <li>2. Supervisionare e controllare le attività di pubblicizzazione/divulgazione dell'intervento</li> <li>3. Predisporre documenti (es. note, comunicati, schemi di sintesi) informativi delle attività di progetto</li> <li>4. Moderare riunioni e incontri di lavoro con i soggetti partecipanti all'intervento</li> <li>5. Intervenire in occasione di eventi comunicativi relativi all'intervento (es. conferenze stampa, convegni)</li> <li>6. Individuare strategie di diffusione adeguate a pubblicizzare l'intervento e divulgarne i risultati</li> <li>7. Gestire le relazioni con committenti, partner di progetto e altri stakeholders</li> <li>8. Curare i rapporti con i media</li> <li>9. Creare e gestire reti (network) di partenariato e di collaborazione</li> </ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecniche di comunicazione efficace</li> <li>2. Tecniche di gestione e conduzione dei gruppi</li> <li>3. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione</li> <li>4. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica</li> <li>5. Tecniche di gestione dei conflitti</li> <li>6. Marketing relazionale: principi generali e caratteristiche</li> <li>7. Caratteristiche dei sistemi territoriali di domanda e offerta di servizi educativi e formativi</li> <li>8. Nozioni di base di teoria e tecnica delle comunicazioni di massa</li> </ol>
<b>Referenziazione ISTAT CP2011</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.3.1.9.1 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di istruzione, formazione e ricerca</li> <li>2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare</li> </ol>

**DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3**

<b>Denominazione unità di competenza</b>	<b>Gestione e controllo della realizzazione dell'intervento formativo</b>
<b>Livello EQF</b>	6
<b>Risultato formativo atteso</b>	Attività adeguatamente supervisionate e controllate.
<b>Oggetto di osservazione</b>	Le operazioni di gestione e controllo dell'intervento formativo.
<b>Indicatori</b>	Adeguate applicazione delle tecniche di project-management.
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elaborare report periodici sull'andamento delle attività per documentare e diffondere lo status delle attività progettuali e/o delle eventuali variazioni apportate in itinere</li> <li>2. Gestire i rapporti con i fornitori di servizio</li> <li>3. Utilizzare software di project management</li> <li>4. Applicare tecniche di risk management</li> <li>5. Controllare l'andamento delle attività rispetto alla pianificazione</li> <li>6. Controllare l'andamento economico/finanziario dell'intervento</li> <li>7. Intervenire, in caso di necessità, per ricalibrare tempi e risorse</li> <li>8. Selezionare le risorse umane necessarie all'intervento</li> <li>9. Supervisionare alle procedure di inquadramento contrattuale delle risorse umane coinvolte</li> <li>10. Supervisionare l'acquisizione delle risorse materiali necessarie allo svolgimento delle attività</li> <li>11. Supervisionare la corretta tenuta della documentazione dell'intervento</li> <li>12. Supervisionare lo svolgimento delle attività</li> </ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elementi di contabilità dei costi</li> <li>2. Normativa in materia di tutela della privacy</li> <li>3. Elementi di diritto del lavoro e di contrattualistica</li> <li>4. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione</li> <li>5. Principi e metodi per il risk management</li> <li>6. Metodi e strumenti di selezione del personale</li> <li>7. Principi e tecniche di project management</li> <li>8. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica</li> <li>9. Principali soluzioni software per il project management</li> <li>10. Tecniche di risk assessment</li> </ol>
<b>Referenziazione ISTAT CP2011</b>	<p>1.3.1.9.1 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di istruzione, formazione e ricerca</p> <p>2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare</p> <p>4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale</p>

**DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4**

<b>Denominazione unità di competenza</b>	<b>Verifica della fattibilità dell'intervento formativo</b>
<b>Livello EQF</b>	6
<b>Risultato formativo atteso</b>	Studio di fattibilità adeguatamente condotto
<b>Oggetto di osservazione</b>	Le operazioni di verifica della fattibilità dell'intervento formativo.
<b>Indicatori</b>	Correttezza delle procedure di stima della fattibilità tecnica ed economica dell'intervento formativo
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Predisporre programmi di massima delle fasi dell'intervento (progettazione, esecuzione, valutazione)</li> <li>2. Predisporre documenti e schemi di descrizione e illustrazione dell'intervento</li> <li>3. Effettuare stime di fattibilità tecnica dell'intervento formativo</li> <li>4. Effettuare stime di fattibilità economica finanziaria dell'intervento formativo</li> <li>5. Applicare tecniche di risk management</li> <li>6. Applicare tecniche di valutazione ex ante dei risultati e degli impatti dell'intervento</li> </ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elementi di budgeting</li> <li>2. Tecniche di project management</li> <li>3. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione</li> <li>4. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione</li> <li>5. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica</li> <li>6. Normativa e procedure per la costituzione di partenariati nazionali ed internazionali</li> <li>7. Principali programmi UE nei vari settori</li> <li>8. Programmi UE nel campo dell'istruzione, educazione, formazione professionale e orientamento</li> <li>9. Strategie, teoria e tecniche della progettazione formativa</li> <li>10. Tecniche di risk assessment</li> </ol>
<b>Referenziazione ISTAT CP2011</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.3.1.9.1 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di istruzione, formazione e ricerca</li> <li>2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare</li> </ol>

**DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5**

<b>Denominazione unità di competenza</b>	<b>Pianificazione dell'intervento formativo</b>
<b>Livello EQF</b>	6
<b>Risultato formativo atteso</b>	Intervento formativo adeguatamente pianificato.
<b>Oggetto di osservazione</b>	Le operazioni di pianificazione dell'intervento formativo.
<b>Indicatori</b>	Adeguate applicazioni delle tecniche e degli strumenti di pianificazione.
<b>Abilità</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stimare le quantità di lavoro necessarie (effort) per ciascun task e i tempi di realizzazione degli stessi</li> <li>2. Predisporre planning operativi delle attività</li> <li>3. Predisporre diagrammi per la pianificazione temporale delle attività</li> <li>4. Identificare le attività elementari (task) dell'intervento e le loro relazioni di interdipendenza</li> <li>5. Determinare la tipologia di risorse (umane e non) necessarie alla realizzazione dei task</li> <li>6. Assegnare risorse umane e materiali alle singole attività dell'intervento</li> <li>7. Applicare tecniche di risk assesment</li> <li>8. Applicare tecniche di risk management</li> <li>9. Utilizzare software di project management</li> </ol>
<b>Conoscenze</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elementi di budgeting</li> <li>2. Tecniche di project management</li> <li>3. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione</li> <li>4. Normativa internazionale, nazionale e regionale in materia di istruzione, educazione e formazione</li> <li>5. Tecniche di risk management</li> <li>6. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica</li> <li>7. Principali soluzioni software per il project management</li> <li>8. Marketing relazionale: principi generali e caratteristiche</li> <li>9. Strategie, teoria e tecniche della progettazione formativa</li> <li>10. Tecniche di risk assessment</li> </ol>
<b>Referenziazione ISTAT CP2011</b>	<p>1.3.1.9.1 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di istruzione, formazione e ricerca</p> <p>2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare</p>